

# Il trattamento in camera iperbarica della Paralisi Cerebrale Infantile

*Il parere della SIMSI*

La problematica, considerati nel modo dovuto gli aspetti sociali ed umani, è di estrema delicatezza. La umana solidarietà ed il coinvolgimento emotivo non possono però farci dimenticare gli aspetti scientifici che devono essere valutati con la massima attenzione. Al momento attuale, eccezion fatta per le fideistiche affermazioni dei colleghi statunitensi del centro di Fort Lauderdale, non esiste una sola pubblicazione scientifica che convalidi, secondo i criteri delle evidenze, la possibilità di utilizzare la ossigenoterapia iperbarica nel trattamento delle paralisi cerebrali infantili o patologie neurologiche assimilabili. Interpellato sull'argomento il Comitato per la Sanità del Quebec nel 2000 ha espresso la opinione che, fino a quando non sarà chiarito e soprattutto spiegato in modo inequivocabile e definitivo qual è il meccanismo di azione dell'ossigeno iperbarico su queste patologie non esistono i presupposti per la progettazione di ulteriori trials clinici. Appare quindi fondamentale stabilire con certezza quale sia il reale meccanismo di azione dell'ossigeno iperbarico o anche della sola esposizione in pressione. Non sembra completamente convincente la teoria degli "idling neurons" o della penombra ischemica, non essendo stata completamente chiarita la corretta interpretazione dei risultati rilevati con la SPECT o altri esami strumentali. Analogamente l'associazione dei neurologi pediatrici mondiale non sembra avere



grande interesse sull'argomento e nelle "review" esistenti in bibliografia non se ne fanno altro che dei fugaci cenni.

Nel 2001 è stato pubblicato sul *Lancet*, rivista di innegabile spessore scientifico e ad alto "impact factor", uno studio randomizzato prospettico in doppio cieco che dimostrava come il gruppo trattato con ossigeno iperbarico a 1,75 ATA non avesse un decorso clinico migliore del gruppo trattato con aria a 1,3 ATA. Ad esso hanno fatto seguito altri studi e "review" bibliografiche che ne confermavano le conclusioni.

È quindi necessario che, qualora e quando se ne creassero i presupposti, lo studio clinico venga progettato con il massimo rigore scientifico sotto l'aspetto del reale rispetto della metodica di "doppio cieco" e della somministrazione del placebo.

Dovranno essere inoltre evidenziati in modo più certo e misurabile gli eventuali effetti collaterali nonché il rapporto costo/beneficio dell'intervento terapeutico. Tale studio, ottenuta la necessaria ed irrinunciabile approvazione

da parte del comitato etico, dovrà essere condotto in un centro universitario. Solo in questi termini ed a queste condizioni la SIMSI si dichiara disposta a dare il proprio patrocinio all'iniziativa.

*Il Presidente e il Consiglio Direttivo  
della SIMSI*

## SOMMARIO

- |  |   |
|--|---|
| 1 ▶ Il trattamento in camera iperbarica della Paralisi Cerebrale Infantile | 5 ▶ È nato Sub Tv, il canale dei fondali marini                           |
| 2 ▶ Censimento Ambulatori Wound Care                                       | 5 ▶ Sacconi: i nuovi Lea non esistono                                     |
| 3 ▶ Rapporto 2008 sulle acque di balneazione                               | 5 ▶ 46% di medici pronto ad aprire al sistema privato                     |
| 3 ▶ Fazio, sviluppare medicina territorio contro ricoveri impropri         | 6 ▶ Primo corso di Cardiologia in Ambienti Straordinari a Pratica di Mare |
| 4 ▶ Quale aria utilizzare in camera iperbarica?                            | 7 ▶ Continua la raccolta dati sulla PDD                                   |
|  | 8 ▶ Indirizzi Centri Iperbarici   |



Redazione: Istituto Iperbarico S.p.A. - Via Francia, 35 - 37069 Villafranca di Verona (VR) - Tel. 045 6300300 • Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 56 del 24/5/2004 - Direttore Responsabile: G. Mirabella, Direttore Scientifico: R.M. Infascelli, Ospedale Santobono, Via M. Fiore 6 - 80129 Napoli • Editrice La Mandragora, Via Selice 92 - 40026 Imola (BO) - Tel. 0542 642747 - Fax 0542 647314.  
info@editricelamandragora.it  
www.editricelamandragora.it  
L'Editrice La Mandragora è iscritta al ROC col n. 5446 • Stampa: Industrie Grafiche Galeati di Imola.

# Censimento Ambulatori Wound Care

di Emanuele Nasole

Gentile Collega,

Ti chiedo di dedicare alcuni minuti alla compilazione del questionario/indagine sulla presenza, tipologia e attività degli Ambulatori Wound Care presenti nei Centri Iperbarici Italiani. Tale indagine è nata dalla necessità di monitorizzare una fetta importante del lavoro effettuato in Italia nelle Unità Operative di Medicina Iperbarica. Tale produzione ha portato molti Soci SIMSI ad occuparsi delle tematiche della Vulnologia cioè la branca che si occupa a tutto tondo del trattamento delle ferite problematiche e meno problematiche e l'interesse è anche andato oltre portando alcuni di Noi a ricoprire ruoli di coordinamento o direzione a livello regionale o nazionale nell'ambito dell'AIUC (l'Associazione Italiana Ulcere Cutanee). La strada intrapresa è molto stimolante e potrà portare i nostri centri ad avere maggiore peso sia in sede istituzionale sia come produzione scientifica, se viene dimostrato il numero e la tipologia delle prestazioni finora attuate.

Ti verranno richiesti dati – anche farmaco-economici – che ci faranno capire quale peso “economico” hanno i Ns. Centri in termini di potere di acquisto nei confronti delle Ditte produttrici di “Wound Medical Device”.

1. Attuate nel Vs. Centro medicazioni ai pazienti portatori di Ulcere Cutanee?

Sì  No

2. Se no, specifica il Motivo (anche più risposte)

Mancanza di Interesse  
 Mancanza di Personale  
 Mancanza di Mezzi  
 Mancanza di Spazi

3. Se no, chi medica il paziente (anche più risposte)

Ambulatorio Ospedale  
 Assistenza Domiciliare  
 Paziente (automedicazione)  
 Ambulatorio di riferimento - Specifica \_\_\_\_\_  
 Non so

Se hai risposto no alla domanda 1, rispondi solo alla domanda 4; se sì prosegui con la domanda 5

4. Ritieni utile la presenza nel tuo Centro di un ambulatorio Wound Care?  Sì  No

Se no, perché?

Mancanza di Interesse  
 Mancanza di Personale  
 Mancanza di Mezzi  
 Mancanza di Spazi  
 Mancanza di Competenza  
 Altro \_\_\_\_\_

5. Chi medica il paziente presso il centro iperbarico dove lavori?

Infermiere  
 Medico

6. Il personale che medica i pazienti è anche impegnato nelle attività del centro iperbarico, oppure è dedicato solo all'ambulatorio Wound Care?

Sì, il personale è anche impegnato per le attività del centro iperbarico.  
 No, il personale è dedicato solo alle medicazioni.

7. Quante medicazioni eroga il tuo centro iperbarico/anno (anni 2005 - 2006 - 2007)?

2005 \_\_\_\_\_  
 2006 \_\_\_\_\_  
 2007 \_\_\_\_\_

8. Quanti pazienti portatori di ulcere sono stati medicati/anno (anni 2005 - 2006 - 2007)?

2005 \_\_\_\_\_  
 2006 \_\_\_\_\_  
 2007 \_\_\_\_\_

9. Quanti pazienti, fra questi, sono stati trattati anche con ossigenoterapia iperbarica (anni 2005 - 2006 - 2007)?

Tutti  
 Non so

Se puoi, specifica quanti.

2005 \_\_\_\_\_ ( %)  
 2006 \_\_\_\_\_ ( %)  
 2007 \_\_\_\_\_ ( %)

10. Da chi vengono pagate le medicazioni?

Pazienti (Prestazioni a pagamento)  
 SSN  
 Da nessuno, quindi Gratuite  
 Sistema misto (SSN-Pazienti)

11. Di quante postazioni/medicazioni dispone il centro?

\_\_\_\_\_

12. Di quanti ambulatori visita dispone il centro?

\_\_\_\_\_

13. Tali ambulatori sono dedicati alle visite dei pazienti ulcerati o sono utilizzati anche per le altre attività?

Sono dedicati all'attività di Wound Care  
 Sono in comune alle altre attività

14. L'ambulatorio è provvisto di strumentario chirurgico (forbici, pinze, ecc.)?

Sì  No

15. Tale strumentario è adeguato come numero alla tua attività?

Sì  No, perché \_\_\_\_\_

16. È presente una sala operatoria nel tuo centro, dove possano afferire i tuoi pazienti?

Sì  No, Se hai risposto no nella risposta 16, vai alla domanda 19.

17. Quanti interventi vengono effettuati/anno (anni 2005 - 2006 - 2007)?

2005 \_\_\_\_\_  
 2006 \_\_\_\_\_  
 2007 \_\_\_\_\_

18. Da chi vengono pagati gli interventi?

Pazienti (Prestazioni a pagamento)  
 SSN in regime ambulatoriale  
 SSN in regime di ricovero  
 Gratuiti  
 Sistema misto (SSN-Pazienti)

19. Se hai risposto no alla domanda 16, indica chi – generalmente – effettua gli interventi ricostruttivi sulle ulcere cutanee da te trattate.

Non so  
 Non vengono effettuati tali interventi  
 Il chirurgo plastico  
 Il chirurgo in viante  
 Il centro di riferimento per la cura delle ferite che è \_\_\_\_\_  
 Altro \_\_\_\_\_

20. Disponi di strumentario per la Wound bed preparation?  Sì  No

Se sì, indica quali:

Sonoca  
 Vac  
 Versajet  
 Altro \_\_\_\_\_

21. Esiste budget dedicato per il servizio/ambulatorio di Wound Care?

Sì  No

22. Fai uso delle medicazioni avanzate?  Sì  No

Se sì indica le categorie:

Idrogeli  
 Enzimi (tipo collagenasi, ecc.)  
 Poliuretani  
 Idrocolloidi  
 Arginati  
 Collagene  
 Acido ialuronico  
 Medicazioni all'argento  
 Idrofibre  
 Altro \_\_\_\_\_

23. Fai uso di sostituti dermali?  Sì  No

Se sì indica quali:

Hyalofill-F  
 Condress  
 Antema  
 Hyalomatrix  
 Oasis  
 Integra  
 Veloderm  
 Altro \_\_\_\_\_

24. Ricorri alla bioingegneria tissutale?  Sì  No

25. A quali ditte produttrici di medicazioni, solitamente ti rivolgi?

Johnson & Johnson  
 Smith & Nephew  
 Coloplast  
 Moenlicke  
 Hartmann  
 Fab  
 Convatec  
 B-Braun  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

26. Fai uso dei prostanoidi?  Sì  No

27. È possibile infondere i prostanoidi nel tuo centro?  Sì  No

28. Se no, dove invii i tuoi pazienti?

Altro Ospedale  
 Altro reparto  
 Non so

29. Se non è il tuo centro, qual è il centro o i centri di riferimento della tua zona dove generalmente invii o al quale gli operatori sanitari della tua zona inviano i pazienti con ulcere per la diagnosi, il trattamento, gli interventi di ricostruzione tissutale, l'infusione di prostanoidi?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ti ringrazio per aver collaborato a tale raccolta dati.

Il questionario puoi restituirmelo inviandomelo per fax (045-6300597) o posta (Istituto Iperbarico - via Francia, 35 - 37069 Villafranca (VR)).

## Rapporto 2008 sulle acque di balneazione

*Pulito più del 96% delle coste*

“La qualità delle acque di balneazione italiane è tra le migliori in Europa. Lo dimostrano i dati del Rapporto sulle acque di balneazione 2008. I dati evidenziano non soltanto che la conformità delle nostre acque ai parametri microbiologici indicati nella Direttiva europea vigente è ben del 93%, ma anche che il numero dei punti di balneazione monitorati nel nostro Paese è pari ad 1/3 di tutti quelli europei. Tale dato è ancora più significativo se consideriamo la forte antropizzazione del nostro territorio. I dati mostrano dunque la qualità eccellente delle nostre acque e l'alto livello di tutela sanitaria garantita ai bagnanti”. Lo ha detto il Sottosegretario alla salute Francesca Martini, in occasione della Conferenza stampa di presentazione del Rapporto sulle acque di balneazione 2008, che si è tenuta presso la sede del Ministero di Lungotevere Ripa 1. “Altro aspetto qualificante – ha continuato il sottosegretario – è il rilievo che abbiamo voluto dare alla diffusione di una informazione trasparente ai cittadini attraverso la realizzazione di un Portale ad hoc sulle acque di balneazione in cui potranno essere consultati i dati relativi ai monitoraggi e le relative cartografie” (anteprima del portale ancora in fase di costruzione all'indirizzo [www.collaudo.portaleacque.it/home.jsp](http://www.collaudo.portaleacque.it/home.jsp) ndr). I risultati del rapporto sulle acque di balneazione, illustrati dal Capo Dipartimento della prevenzione e comunicazione Donato Greco, evidenziano che dei 5170 chilometri di costa sottoposti a controllo, sui 7375 chilometri di costa italiana, ben 4970 sono balneabili, pari ad una percentuale del 96,2%. I restanti 2205 chilometri non sono balneabili in quanto non accessibili al monitoraggio o perché porti o foci di fiumi.

Vale a dire 26 chilometri di costa balneabile in più rispetto allo scorso anno e 195 chilometri interdetti alla balneazione perché inquinati.

La distribuzione della balneabilità per province evidenzia che nella metà delle province costiere controllate il 100% della costa è balneabile e che in ben 40 province la balneabilità è superiore alla media nazionale (96,2%). Soltanto in 5 province la media è inferiore al 90%, pari a circa 94 chilometri di costa inquinata; di questi 28,7% sono in provincia di Caserta.

Redazione Ministerosalute.it - 2 luglio 2008

## Fazio, sviluppare medicina territorio contro ricoveri impropri

Roma, 3 lug. (Adnkronos Salute) - “Oggi in Italia non c'è un percorso diagnostico per il cittadino che si ammala: il 40% di chi sta male, infatti, anziché rivolgersi al proprio medico di famiglia, si reca subito al Pronto soccorso.

Urge, a questo punto, sviluppare e ripensare la medicina territoriale per evitare i tanti casi di ricovero inappropriato”, fonte di spesa per tutto il Ssn. Ad affermarlo è Ferruccio Fazio, sottosegretario alla Salute, intervenuto oggi alla conferenza “La campagna Bcd - Buon compenso del diabete”, in programma al Senato.

Il sottosegretario plaude all'obiettivo della campagna, ovvero controllare lo stato di salute dei malati di diabete, “poiché con questa iniziativa

si possono evitare i ricoveri inutili di pazienti con diabete senza complicanze”. Il Governo, assicura Fazio, “vuole ridisegnare la funzione del territorio”.

Manca un percorso valido e unico per chi si ammala, e il sottosegretario ne è consapevole. “Dobbiamo ridefinire il compito territoriale del medico di base e regalare ai cittadini una qualità di vita migliore.

È vero che la vita media degli italiani si è allungata – termina Fazio – ma è importante anche la qualità della vita”.





# OTOVENT

*il palloncino per*

**OTITE MEDIA CON EFFUSIONE**

**OSSIGENO TERAPIA IPERBARICA**

**GINNASTICA TUBARICA**

**DISTURBI DELLA COMPENSAZIONE**



Lofarma

per la **Compensazione**

Viale Cassala 40, 20143 Milano - Tel. 02 581981 - Fax 02 58198207, [commer@lofarma.it](mailto:commer@lofarma.it), [www.lofarma.it](http://www.lofarma.it)

# Quale aria utilizzare in camera iperbarica?

Una chiarificazione... senza interpretazioni

... A seguito di una recente "momentanea chiusura" del centro iperbarico OTIP di Torino, l'ANCIP ha effettuato una "ricerca" al fine di chiarificare e non di interpretare ciò che la normativa prevede in materia.

Segue il parere ANCIP a cura del Presidente, dr Paolo Binda Zane.

Riguardo all'uso di aria "medicale" o "respirabile" in camera iperbarica, desidero renderVi partecipi di quanto è emerso dalla ricerca che ho effettuato sull'argomento, e che si sintetizza in quanto segue:

1) l'attuale riferimento normativo è costituito dalla norma europea prEN ISO 7396-1 che ha sostituito, già da due anni in ambito europeo, la norma 737-3, e che diventerà ufficiale, con il recepimento da parte dell'Italia, dall'aprile 2009; la norma ISO 7396-1 fa ufficialmente riferimento alla **Farmacopea Europea**;

2) la norma 7396-1, come la precedente 737-3, prevede che vi possano essere "... i compressori per produrre aria compressa destinata alla respirazione artificiale e all'azionamento di stru-



menti chirurgici..."; non fa distinzione fra tipologie di aria, ma, in sostanza, dice che l'aria ospedaliera può essere prodotta *sia in modo sintetico che attraverso compressori e opportunamente filtrata*;

3) alla luce di quanto sopra esposto, cadono le varie *interpretazioni* alla **Direttiva Europea 93/42/CEE** per la ti-

pologia di aria da usare in un apparecchio medicale classe IIb; la stessa Direttiva *non esprime*, peraltro, *alcuna indicazione* in proposito (vedi Allegato IX - Classificazione - Regole 3-7-10);

4) viene pertanto aggiornata la prescrizione contenuta nelle **Linee Guida ISPEL** sulle camere iperbariche, che, al punto **7.2.1.2 danno l'indicazione di usare aria respirabile, generata da compressori**, rispondente alla vecchia normativa **DIN 3188** (sostituita successivamente dalla **EN 12012**), e ne forniscono le caratteristiche (v. testo ISPEL).

A seguito delle considerazioni sopra esposte, suggerisco che i **Centri Iperbarici ANCIP** si attengano alla citata norma **prEN ISO 7396-1.2:2005.2(E)**, che, ai punti per noi interessanti, recita:

5.5.2.4. A supply system with compressor(s) for medical air (omissis)... The source of supply shall be one of the following:

- b) a compressor unit;
- c) a bank of cylinders.

The compressor unit shall be provided with receiver and conditioning system, as required.

5.5.2.1. medical air shall comply with the following:

a) oxygen	
(maggiore o uguale a)	20,4%
(minore o uguale a)	21,4%
b) oil	
(minore o uguale a)	0,1 mg/m <sup>3</sup>
c) CO <sub>2</sub>	500 ml/m <sup>3</sup>
d) CO	5 ml/m <sup>3</sup>
e) H <sub>2</sub> O	67 ml/m <sup>3</sup>
f) SO <sub>2</sub>	1 ml/m <sup>3</sup>
g) NO <sub>x</sub>	2 ml/m <sup>3</sup>

(cfr. Form D16 - Test of quality of medical air produced by air compressor systems)

Note 2

These values are taken from the *European Pharmacopoeia 2005...*

**Paolo Binda Zane**  
Presidente ANCIP



**LIFE CURE S.r.l.**  
**Divisione SISTEMI IPERBARICI INTEGRATI**

---



- Progettazione e costruzione di camere iperbariche ed installazione degli impianti.
- Assistenza tecnica e manutentiva dell'Impianto Iperbarico.
- Gestione Tecnica dell'Impianto Iperbarico.
- Gestione Medica e Paramedica dell'Impianto Iperbarico.










SISTEMI IPERBARICI INTEGRATI - DIVISIONE di LIFE CURE Srl  
**UFFICI OPERATIVI E STABILIMENTO:** Via Laurentina km 29.300 - 00040 Roma  
 Tel. +39 06 9147198 - Fax +39 06 9147186  
[www.grupposapio.it](http://www.grupposapio.it) - [info.sistemiiperbarici@sapio.it](mailto:info.sistemiiperbarici@sapio.it)

**LIFE CURE Srl:** Via Silvio Pellico, 48 20052 Monza (MI)  
 CAP. SOC. € 600.000 I.V. - Cod. Fisc. e Iscriz. Reg. Imprese di Monza 01140460294  
 P. IVA 01140460294 - R.E.A. di Monza e Brianza 1750342  
 "CON SOCIO UNICO" - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Progefin Srl

ANCIP

(Associazione Nazionale Centri Iperbarici Privati)

c/o CENTRO IPERBARICO srl  
Via A. Torre, 3 - 48100 Ravenna (RA)

(Associazione senza fini di lucro costituita il 23.01.1993)

*Finalità dell'Associazione*

promuovere iniziative culturali, sindacali e di opinione per il riconoscimento della validità dei Centri Iperbarici Privati presso organismi ministeriali, regionali e locali e presso enti assicurativi;

promuovere iniziative utili all'emanazione di norme che definiscano gli spazi terapeutici offerti alla medicina iperbarica e che siano punti di riferimento per le Regioni;

operare per favorire con la sanità pubblica rapporti di reciproco rispetto e chiarezza dei ruoli e per sollecitare la realizzazione di una programmazione nazionale che crei una reale integrazione tra pubblico e privato nell'ambito del S.S.N.;

individuare le aree di impegno ed il ruolo della medicina iperbarica privata, nell'ambito del servizio pubblico.

L'A.N.C.I.P. si prefigge di favorire la conoscenza e il ruolo della medicina iperbarica mediante:

- l'aggiornamento culturale e scientifico degli associati, assicurando una costante collaborazione con le società scientifiche;
- la creazione di un codice di autodisciplina;
- l'adozione di una Cartella Terapeutica ed un modulo di Consenso Informato unici per i Centri Associati;
- l'A.N.C.I.P. nel 2001 ha adottato le "Linee guida A.N.C.I.P. per la gestione delle camere iperbariche", e le ha rese note agli Enti Pubblici preposti. Dette Linee guida sono obbligatorie per tutti i Centri Iperbarici associati.

4

bollettino 1 2008.indd 4

08/08/2008 8.00.26

# È nato Sub Tv, il canale dei fondali marini

*L'obiettivo è di soddisfare sia il grande pubblico appassionato di subacquea che il professionista già inserito nel settore*

È nato Subacquea Television, nuovo e dinamico canale satellitare sorto per soddisfare sia il grande pubblico appassionato di subacquea che il professionista già inserito nel settore: linea-guida della programmazione saranno infatti, oltre a bellissimi video sul mondo marino, spazi dedicati, consulenze di esperti e approfondimenti scientifici. Il canale è visibile in chiaro su Hot Bird 13° East Frequency 12.245 GHz/Horizontal Symbol rate: 27500. Abbiamo sentito uno dei giornalisti e coordinatori del canale, Gianluca Contarini, che ci ha raccontato in cosa consiste il progetto: «Subacquea Tv, è una realtà davvero atipica e innovativa: è sorto inizialmente per iniziativa di un gruppo di appassionati di subacquea, che, guardando il panorama televisivo, si sono resi conto di come mancasse un canale tematico di riferimento».

**Un progetto avviato** - «Subacquea Tv Channel – ci ha spiegato Contarini – ha delegati e collaboratori in molte nazioni, soprattutto quelle in cui arriva il segnale satellitare, per alcuni sviluppi futuri che abbiamo già in mente. Quasi tutta l'operatività è comunque seguita dalla divisione italiana (infatti molti dei lavori nascono da mie idee, perché io ho 19 anni di esperienza nella subacquea), anche se abbiamo importanti appoggi anche in Francia e Spagna. Il nostro, naturalmente, non è un lavoro che si fa in studio: noi realizziamo tutto in esterno e commissioniamo poi le post-produzioni o i servizi di speakeraggio a società esterne. Attualmente stiamo cercando di trovare una sede stabile nell'hinterland di Roma, fra Pomezia e Latina (molti di noi vivono lì vicino), in una zona ben servita da fibra ottica, perché faremo il trasferimento via cavo del segnale direttamente sul satellite. Per quanto riguarda l'organico, la maggior parte dei collaboratori è costituita da liberi professionisti, perché preferiamo valutare di volta in volta i lavori che ci vengono proposti e mantenere uno standard elevato di qualità, mentre la parte amministrativa e di call center è interna. A pieno regime contiamo di arrivare a circa 8 persone assunte e suddivise sul territorio, più un numero non definito di collaboratori free lance».

**Contenuti e mezzi di qualità** - Quella di Sub Tv è una programmazione 24 ore su 24 che segue con passione ogni corso d'acqua: dai fiumi ai laghi, dai mari mediterranei a quelli tropicali. «In questa prima fase di assestamento proponiamo ancora molte repliche, ma il palinsesto futuro è molto ambizioso, perché, per offrire servizi di qualità, particolari e innovativi, ci avvarremo di collaboratori validi che credono nel progetto». Il palinsesto in modo schematico parlerà di: archeologia subacquea, biologia marina, lavori subacquei di alto e basso fondale, medicina subacquea e iperbarica, subacquea ricreativa e tecnica, apnea, speleologia subacquea, relitti e storia, foto e video sub, viaggi e itinerari in Italia e nel mondo, diving in genere e strutture organizzate, agenzie didattiche e formazione, news e meteo, professioni e personaggi del mare e acquari. «La cosa interessante – dice il coordinatore del canale – è che abbiamo cercato di coinvolgere, oltre agli appassionati, personalità molto accreditate nel loro campo specifico. In questo momento, per chiarire, abbiamo in corso una collaborazione con la Sovrintendenza del Mare della Sicilia, che ci ha fornito 9 documentari specifici sulla regione, mentre per quanto riguarda la medicina subacquea stiamo realizzando un documentario inedito con esperti di settore su come viene realizzata, passo dopo passo, una camera iperbarica. In più – poiché 24 ore sono tante – è prevista la possibilità di dare spazio a rubriche più soft o a video amatoriali inviati dai telespettatori, che ci riserviamo di vagliare in termini di qualità».

**Un'attrezzatura speciale** - La strumentazione necessaria per le riprese subacquee è, giocoforza, particolare: «Le riprese sott'acqua richiedono un'attrezzatura particolare e costosa – ci ha risposto Contarini –. Fra l'altro noi abbiamo scelto di realizzare i nostri prodotti internamente in HD, pur avendo un canale che trasmette in definizione standard, perché il futuro è l'alta definizione e quindi è meglio farsi trovare pronti. Per quanto riguarda le attrezzature, si va dalle normali telecamere subacquee a telecamere che vanno inserite in apposite custodie per registrare fino a oltre 100 metri di profondità. Inoltre importanti sono i faretti che si usano tradizionalmente per illuminare e che naturalmente sott'acqua devono essere modulabili e potenti, proprio perché il problema dell'illuminazione si amplifica e anche a pochi metri di profondità i colori vengono persi e tutto diventa blu».

**Le meraviglie sottomarine** - Subacquea Tv Channel sta investendo molto in questa prima fase per farsi conoscere e proporsi. «Al momento, stiamo autofinanziandoci – ha chiarito il nostro interlocutore –. Stiamo lavorando a bilancio negativo, ma è preventivato: quando saremo pronti al 100% recupereremo in tempi brevi. Il break even? Ci siamo posti come obiettivo temporale la fine del 2009». La campagna di comunicazione e marketing è molto importante: «Stiamo realizzando la prima puntata di ogni rubrica a puri fini dimostrativi – puntualizza Contarini – per farla vedere a enti e società interessate e far capire le potenzialità del nostro canale. Andremo a coinvolgere le realtà che più ci sembrano interessate a questa tipologia di canale: in primis le aziende produttrici e distributrici di articoli e prodotti per la subacquea, che potranno trovare

il modo di far vedere le proprie proposte in spazi appositi. Un'altra forma di comunicazione che proponiamo sono le sponsorizzazioni dirette delle nostre rubriche. Nostri interlocutori saranno anche le aziende di promozione e turismo (prevediamo, infatti, anche una parte sul contesto ambientale in generale), i tour operator e le agenzie didattiche che propongono materiale subacqueo».

**Progetti e aspettative** - Uno dei campi su cui Sub Tv sta lavorando molto è anche il sito internet. «Ci stiamo muovendo per fare sul nostro sito una guida Tv che permetta di verificare direttamente la programmazione settimanale divisa per fasce orarie. Inoltre il nostro vuole essere anche un sito informativo, una realtà dinamica in cui daremo anche la possibilità di scaricare rubriche o filmati». Per quanto riguarda le prospettive future, Contarini non esclude la possibilità di un approdo di Sub Tv nel bouquet Sky. «Ci potrebbe sicuramente essere – spiega –, perché il bacino di utenza di Sky è molto interessante. Vogliamo però procedere con calma: siamo partiti con Hot Bird e realizziamo contenuti, solo quando saremo pronti mireremo a Sky. Saranno, da una parte, le nostre capacità di offrire un prodotto di qualità e dall'altra la capacità di recepire la nostra proposta a determinare la durata temporale di questo primo step».

Aurora Gonevi

Millecanali - 04 Luglio 2008

## Sacconi: i nuovi Lea non esistono

*Non sono stati registrati dalla Corte dei Conti*

I nuovi Lea, i Livelli essenziali di assistenza, voluti dall'ex ministro della Salute Livia Turco “non esistono per una ragione oggettiva: la Corte dei Conti non li ha registrati”. Lo ha detto il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, nell'audizione in Commissione Affari sociali della Camera. “Non entro nel merito del provvedimento, ma osservo che l'atto consegnato alla Corte dei Conti manca di un requisito: la bollinatura della Ragioneria generale che ha valutato in un miliardo le spese aggiuntive”. Sacconi è poi tornato sul delicato tema del possibile commissariamento per le regioni con i conti della sanità in rosso, illustrando le linee programmatiche del suo dicastero nell'ambito della sanità, in commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati.

Quando i conti non tornano è possibile aumentare le tasse “fino a una certa soglia, ma oltre, se c'è il fallimento politico, è necessario decidere per il commissariamento”.

Da sanità news del 26/6/2008

## 46% di medici pronto ad aprire al sistema privato

Roma, 18 giu. (Adnkronos Salute) - Pronti a sposare un nuovo modello di sistema sanitario. Magari prendendo ad esempio quello americano.

Circa la metà dei medici italiani, il 46%, si dice infatti aperta a nuove soluzioni e ad una ‘rivoluzione’ dell'attuale Ssn. Chi auspicando l'adozione di un sistema misto pubblico-privato (32%) e chi, come il 14% dei camici bianchi, augurandosi l'ingresso di privati, con l'arrivo di finanziamenti da parte di assicurazioni ed enti previdenziali. È quanto emerge da un sondaggio realizzato da ‘Quotivadis’, quotidiano online di informazione medico-scientifica di Univadis. Alla luce dei conti sempre più in rosso nella sanità pubblica, ‘Quotivadis’ ha chiesto ai medici di indicare l'opportunità di adottare un sistema sanitario diverso dall'attuale.

A fronte di un 46% disposto ad aperture di diversa natura, c'è comunque una parte di medici (52%) ancora convinta che, “seppur in difficoltà, il Ssn pubblico resta la soluzione che offre più garanzie di cure ai cittadini.

Un patrimonio nazionale che garantisce, meglio di ogni altro sistema, l'universalità delle cure ai cittadini”.

C'è infine l'1% di medici che non prende posizione, e a domanda risponde: “non saprei”.

UN'INIZIATIVA DEL REPARTO DI MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE

# Primo corso di Cardiologia in Ambienti Straordinari a Pratica di Mare

**I risultati potrebbero avere applicazioni positive anche in ambito civile e lavorativo**

Roma, 16 giu. - Si è concluso venerdì scorso il primo corso avanzato di Cardiologia in Ambienti Straordinari tenutosi presso l'aeroporto militare di Pratica di Mare; un'iniziativa frutto della collaborazione scientifica fra il Reparto di Medicina Aeronautica e Spaziale del Centro Sperimentale Volo dell'Aeronautica Militare e la Società Italiana di Cardiologia (SIC) dello Sport, che ha affrontato le tematiche della medicina aeronautica e spaziale e della medicina subacquea e iperbarica, ponendo in evidenza come ambienti estremi apparentemente diversi siano, in realtà, strettamente correlati tra loro.

Il corso, **aperto a tutti i medici italiani**, è stato suddiviso in sessioni teoriche e pratiche per verificare "sul campo" i contenuti delle lezioni; un sistema utile per immagazzinare immediatamente concetti e pratiche che **ha riscosso l'approvazione** di tutti i partecipanti. Nella conferenza stampa di chiusura del corso, il generale di divisione aerea, nonché Comandante del Centro Sperimentale di Volo di pratica di Mare Fabrizio Draghi, ha affermato che «la **sfida dell'uomo**, inteso come atleta, oltre i confini della nostra limitata dimensione di "terrestri", dagli abissi marini al volo aeronautico fino al volo spaziale, suscita sempre più vivo interesse e richiede approfondite conoscenze non solo della fisiologia umana normale, ma soprattutto della fisiologia dell'uomo **in ambienti straordinari**».

Il corso conclusosi venerdì trova il suo fondamento nell'attività giornaliera del Reparto Medicina Aeronautica e Spaziale, che consiste **nell'addestramento aerofisiologico di piloti** ed equipaggi di volo e nello studio, sperimentazione e ricerca nell'ambito della medicina aeronautica e spaziale; un compito che il reparto svolge da 70 anni, quando nel 1938 venne istituito il Centro Studi e Ricerche di Medicina Aeronautica presso il Reparto Alta Quota di Guidonia, trasferito nel 1986 a Pratica Di Mare con l'attuale denominazione di Reparto Medicina Aeronautica e Spaziale.

Sicuramente l'aspetto più interessante che sta alla base di questo corso è il **connubio tra ricerca scientifica e medicina dello sport**, in particolare dei cosiddetti

sport estremi: gli unici a generare reazioni fisiche e a sottoporre il corpo umano a uno stress simile, se non del tutto identico, a quello dei piloti militari. Un approccio con il quale si è cercato di approfondire quali siano i limiti del corpo umano in condizioni estreme di stress fisico e i risvolti sulla condizione psicologica. Proprio su questo punto si è soffermato il col. Giuseppe Ciniglio Appiani, Capo Reparto Medicina Aeronautica e Spaziale e Direttore del Corso, sottolineando come «la continua attività di ricerca nell'ambito degli **sport estremi** ha visto unire le conoscenze acquisite dal mio Reparto con quelle dei cardiologi dello sport».

Per realizzare e portare a termine il corso l'Aeronautica Militare ha effettuato **un grosso investimento in apparecchiature** medico-scientifiche, quali la camera ipobarica (per l'addestramento all'ipossia, all'alta quota ed agli ambienti estremi), il **disorientatore spaziale** (per l'addestramento al riconoscimento dei primi segni di disorientamento spaziale e per la riabilitazione dalle chinetosi), l'**ejection seat trainer** (per l'addestramento alla corretta postura fisica, in caso di eiezione rapida dal velivolo e alla familiarizzazione con le sollecitazioni gravito-inerziali che ne conseguono) e il laboratorio per l'addestramento alla visione notturna.

Investimenti nella ricerca che solitamente vengono effettuati per gli **addestramenti dei corpi speciali** negli Stati Uniti (Navy Seals) o in Israele (Mossad), resi celebri dalle trasmissioni televisive di Discovery Channel. Ci sarebbe da sperare che, in futuro, simili ricerche possano essere effettuate **non solo in ambiti e con fondi militari**, ma per esigenze civili: la cronaca nera di questi ultimi giorni che ha portato nuovamente alla ribalta il problema delle morti sul lavoro dovrebbe essere uno sprone necessario per far capire ai responsabili politici che **conoscere i limiti del corpo umano** non solo in ambito sportivo o militare, ma anche in situazioni lavorative estreme, aiuterebbe a predisporre i giusti sistemi di **sicurezza nei luoghi di lavoro**, evitando altre inutili tragedie.

Mario Pasquali

**AIUC**  
Associazione Italiana Ulcere Cutanee - ONLUS

in collaborazione con **FEDERANZIANI**

**10-11 Ottobre 2008**

## ULCERdays

Giornate nazionali di informazione e formazione sulla prevenzione, la diagnosi e la terapia delle ulcere cutanee di varia natura e per i diritti delle persone affette da tali malattie.

per adesioni e informazioni  
Segreteria AIUC  
Tel. 011/2446911  
Fax: 011/ 2446900  
aiuc@congressiefiere.com

Presidente AIUC  
dott. E. Ricci  
Coordinatore Nazionale Progetto AIUC  
dott. F. Petrella  
Presidente Federanziani  
dott. R. Messina

## Byodinoral 600

Quick release

**Nelle neuropatie periferiche**

**efficacia e rapidità in monosomministrazione**

Da assumere a stomaco vuoto **1/die**

MDM

# Continua la raccolta dati sulla PDD

Caro amico,

Stiamo raccogliendo le schede per la rilevazione, relativa al 2007, degli incidenti subacquei trattati nei Centri Iperbarici. La casistica è arrivata al suo 5° anno e la griglia di rilevazione è stata ulteriormente aggiornata, ti chiedo ora, rispetto a quelle precedenti, di riferire notizie sulla presenza di eventuali sintomi residui a distanza di tempo cosa che, mi rendo conto, comporta un particolare impegno nel seguire il subacqueo incidentato anche dopo il termine dei trattamenti ricompensivi.

Questo perché, se pure i dati che appaiono dalle nostre rilevazioni, non differiscono nella sostanza rispetto a quanto pubblicato riguardo alle modalità, alla tipologia, ai sintomi degli incidenti, differenze, o quanto meno poche informazioni si hanno sui tempi di ripresa e degli eventuali deficit esitati.

Altrettanto scarse o incomplete informazioni abbiamo riguardo al tipo, alla efficacia, alla durata di trattamenti sia farmacologici che fisioterapici riabilitativi, attuati in altre strutture sanitarie, dai pazienti che al termine della terapia ricompensiva hanno manifestato sintomi residui.

Altro argomento che mi preme di dover sottolineare, è quello relativo alla possibilità di meglio definire il ruolo che differenti tipi di shunts hanno nel determinare o favorire la PDD, questo anche attraverso il tipo ed i risultati degli esami che dovrebbero essere sempre effettuati per la ricerca di eventuali shunts dx-sx, e che ancora non sempre viene riportato nelle griglie compilate.

a cura di **Paolo Della Torre**

**SIMSI - Scheda di rilevazione statistica per incidenti subacquei "censimento 2007", da inviare compilata a embolia@virgilio.it - coordinatore Dr Paolo Della Torre; potete richiedere a questo indirizzo mail la scheda di rilevazione statistica in formato elettronico.**

Centro Iperbarico di \_\_\_\_\_ mese di \_\_\_\_\_

*Paziente* \_\_\_\_\_ (numero progressivo e/o iniziali)

Età \_\_\_\_\_ Sesso \_\_\_\_\_ Pregresse P.D.D. \_\_\_\_\_

Grado di esperienza (brevetto, qualifica, n° immers./anno .....)

Fattori di rischio o condizioni ritenute favorevoli riscontrate all'anamnesi

Ha sostenuto visita di idoneità alla attività sub attualmente valida  sì  no  
(Oss. \_\_\_\_\_)

Riferisce Emicrania all'anamnesi  sì  no  
(Oss. \_\_\_\_\_)

Riferisce dislipidemia  sì  no  
(\_\_\_\_\_)

Fuma  sì  no  
(Qt. \_\_\_\_\_)

Pratica regolare att. fisica  sì  no

Vita sedentaria  sì  no

*Immersione*

Luogo e data \_\_\_\_\_

Tempo e Profondità (elenca eventuali ripetitive ed intervallo)

Miscele adottate e Tecnica di immersione \_\_\_\_\_

Decompressione attuata secondo Tabelle, Computer, (Specifica)

Errori nella decompressione \_\_\_\_\_

Fattori di rischio o comportamenti ritenuti favorevoli o causa

*Comparsa dalla sintomatologia*

Dopo quanto tempo dalla riemersione \_\_\_\_\_

Sintomo di esordio \_\_\_\_\_

Successiva evoluzione \_\_\_\_\_

*Soccorso e trasporto*

Inviato attraverso il 118, dal Pronto Soccorso, arriva autonomamente, da altro Centro Iperbarico per prosecuzione Terapia... (specifica)

Durante il trasporto Respira O<sub>2</sub> (con che mezzo)

Assume liquidi Tipo e quantità \_\_\_\_\_

*Trattamento ricompensivo*

Tempo intercorso dalla riemersione all'inizio del trattamento in Camera Iperbarica

Tempo intercorso dalla comparsa dei primi sintomi all'inizio del trattamento in Camera Iperbarica \_\_\_\_\_

Trattamento farmacologico (specifica anche se il Paziente è intubato, o con catetere vescicale o altro)

Tabella adottata (o diagramma della compressione)

*Sintomatologia e decorso*

Sintomatologia rilevata all'arrivo al Centro Iperbarico \_\_\_\_\_

Sintomatologia durante il trattamento in C.I. rilevata in vari periodi \_\_\_\_\_

Sintomi al termine o nelle 12 ore seguenti al trattamento \_\_\_\_\_

Ricompensazioni successive eventuali (specifica tempi e batimetrie e riassume l'evoluzione dei sintomi)

*Controlli ed Esami*

Esami ematochimici  sì  no

(se sì specifica l'esame alterato e l'esito)

Ricerca per Shunt dx-sx, PFO...  sì  no

(se sì specifica il tipo di esame e l'esito)

TAC, RMN, SPECT  sì  no

(se sì specifica il tipo di esame e l'esito)

Altri esami \_\_\_\_\_

*Follow-up*

Eventuali sintomi residui ad una settimana ed in seguito sino a stabilizzazione \_\_\_\_\_

Eventuali visite a 6 mesi  sì  no

(\_\_\_\_\_)

a un anno  sì  no

(\_\_\_\_\_)

Ripresa della attività subacquea  sì  no

(Previo controllo, autonomamente, dato non conosciuto .....)

Note: \_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_ il compilatore \_\_\_\_\_

# Indirizzi Centri Iperbarici

Nel bollettino allegato al precedente numero della Rivista SIMSI sono stati pubblicati a pagina 8 (ultima di copertina) gli indirizzi sui Centri Iperbarici Italiani. Comuniciamo con questo numero le variazioni avvenute nell'ultimo trimestre segnalate dai lettori del Bollettino e della Rivista che ringraziamo.

Regione	Centro	Indirizzi	Città	Telefono	Fax	Legenda
LOMBARDIA	Servizio di Medicina Iperbarica - Casa di cura Habilita SpA	Via Bologna, 1	24040 Zingonia (BG)	035-4815511	035-882402	*(P)
	ILMI	Via Premuda, 34	20129 Milano	02-76022511-76004035	02-76004035	*(P)
	Servizio OTI - Istituto Clinico Città di Brescia	Via Gualla, 15	25128 Brescia	030-3710358/357	030-3710357	*(P)
	Centro Medicina Iperbarica del Verbano srl	Via Bellorini, 48	21014 Laveno (VA)	0332-626384	0332-667373	*(P)
	Centro iperbarico - Ospedale Niguarda	P.zza Ospedale Maggiore, 3	20162 Milano	02-6444447		*(P)
PIEMONTE	OTIP srl	Via Pola, 33	10135 Torino	011-3978900	011-3978890	*(P)
	Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista - Serv. An. Rian. - Centro OTI	Corso Bramante, 88	10126 Torino	011-6335500	011-6335173	&
	S.I.Pi.-Soc Iperbarica Piemontese - Centro Iperbarico c/o "I Cedri"	Largo Don Guanella, 1	28073 Fara Novarese (NO)	0321-818519-818111	0321-829875	*(P)
VENETO	OTI Medica	Via Avieri, 19	36040 Torre Quartesolo (VI)	0444-380240	0444-380377	*(P)
	ATIP Ass. Tecn. Iperb. Padova - Centro Iperbarico	Via Cornaro, 1	35128 Padova	049-8070843	049-8071939	*(P)
	Istituto Iperbarico SpA	Via Francia, 35	37069 Villafranca di Verona (VR)	045-6300300	045-6300597	*(P)
	OTI Services	Via delle Macchine, 15	30175 Marghera (VE)	041-5381182	041-921969	*(P)
FRIULI V.G.	Centro Terapia Iperbarica Ospedale di Cattinara	Strada di Fiume, 447	34149 Trieste	040-3994178		*(P)
LIGURIA	Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova U.O.S. Terapia Iperbarica	Largo R. Benzi, 10	16132 Genova	010-5552071-5552088	010-5556897	*(P)
TRENTINO	Istituto Iperbarico di Bolzano srl	Via Del Vigneto, 31	39100 Bolzano	0471-932525	0471-200025	*(P)
EMILIA-ROMAGNA	Ospedale di Vaio - Serv. di Anestesia, Rianimazione e Ossigeno Terapia Iperbarica	Via Don E. Tencati, 5 - Loc. Vaio	43063 Fidenza (PR)	0524-515238-9	0524-515236	*(P)
	Centro Iperbarico srl	Via A. Torre, 3	48100 Ravenna	0544-500152	0544-500148	*(P)
	Centro di Medicina Iperbarica Aria S.r.l.	Via T. Cremona, 8/2	40137 Bologna	051-19980426-19982562	051-19982967	*(P)
MARCHE	Iperbarica Adriatica srl	Via delle Quercie, 7/A	61032 Fano (PS)	0721-827558	0721-827558	§(P)
TOSCANA	CEMIS	Via Aurelia ovest, 349	54100 Massa	0585-834141	0585-837203	*(P)
	Azienda Osp. Pisa - S. Chiara - Serv. Terapia Iperbarica	Via Roma, 67	56100 Pisa	050-992738-992111		*(P)
	Centro OTI "Nautilus" srl c/o Ist. Prosperius	Viale F.lli Rosselli, 62	50123 Firenze	055-2381637	0337-333009	*(P)
	Ist. Anest. Rianim. Policlinico Careggi	Viale Morgagni, 85	50134 Firenze	055-4279138/100	055-4279101	*(P)
	Osp. Elbano - Centro Iperbarico		Porto Ferraio (LI)			&
LAZIO	Ospedale Misericordia - Serv. di Ossigenoterapia Iperbarica	Via Senese, 18	58100 Grosseto	0564-485446-485111	0564-485691	*(P)
	Centro Iperbarico - Ass. Vol. Francesco Forno	Porto Comm. - ex Darsena Petroli	00053 Civitavecchia (RM)	0766-31666	0766-31666	&
	ICOT	SS 148 Pontina km 73,100	04100 Latina	0733-6511		*(P)
	Policlinico Umberto I - Serv. Medicina Iperbarica - Ist. An. Rian. - Università "La Sapienza"	Viale Policlinico, 155	00161 Roma	06-49970424	06-4461967	*(P)
	Policlinico Gemelli	L.go Gemelli, 8	00168 Roma	06-30154490		&
	CIR	Via S. Stefano Rotondo, 6	00184 Roma	06-7008953	06-7008953	*(P)
	SARDEGNA	Casa di Cura Città di Quartu - Camera Iperbarica	Via Silesu, 6	09045 Quartu (CA)	070-810052	070-822481
	Ospedale Marino - Serv. Ossigenoterapia Iperbarica	Viale Poetto, 12	09126 Cagliari	070-6094424		*(P)
	Centro Iperbarico Sassarese	Via della Torre località Platamona	07100 Sassari	079 310514	079-3120381	§(P)
	Ospedale Civile La Maddalena	Via Amm. Magnaghi, 3	07024 La Maddalena (SS)	0789-791200	0789-735162	*(P)
	CAMPANIA	Ist. Anestesia I - Ateneo Univ. - Serv. Ossigenoterapia Iperbarica	Via Pansini, 5	80131 Napoli	081-7463547	*(P)
	Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Camera Iperbarica	Via Cardarelli, 9	80131 Napoli	081-7474102-7474098	081-7474082	*#(P)
	Ospedale Civile "G. Rummo"	Via dell'Angelo	82100 Benevento	0824-571111		
	Ospedale Santobono - Centro Regionale di Med. Sub. Iperbarica	Via M. Fiore, 6	80129 Napoli	081-2205790-2205712	081-2205790	*(P)
	Ist. Mediterraneo di Med. Subacquea	Via Europa, 23	80053 Castellammare S. (NA)	081-8726730	081-669393	(?)
	Casa di Cura M. Rosaria - Camera Iperbarica	Via S. Bartolomeo, 50	80045 Pompei (NA)	081-5359111		§(P)
	Iper srl	Via Celle, 2	80078 Pozzuoli (NA)	081-5268339	081-5267745	*(P)
	CE.M.S.I. srl	Via Margotta, 32	84100 Salerno	089-791323		*(P)
	CE.M.S.I. srl	Porto c/o Guardia Medica	84059 Marina di Camerota (SA)			#
	Ospedale "Umberto I" - Camera Iperbarica	Via F. Ricco, 50	84014 Nocera Inferiore (SA)	081-938247		*(P)
	Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino	Viale Italia	83100 Avellino	0825-203323	0825-32625	§(M)
	Azienda Ospedaliera di Caserta - Amb. OTI	Via G. Tescione, 1	81100 Caserta	0823-232361/346	0823-232507	&
	Ospedale S. Giovanni di Dio. Servizio di Medicina Iperbarica	Loc. San Lorenzo	84100 Salerno	089-672111		*(P)
	Centro GF c/o Clinica Villa dei Fiori - Centro Iperbarico	Corso Italia, 1	80011 Acerra (NA)	081-3190310		§(P)
	PUGLIA	Ospedale Civile Nuovo - Serv. Anestesia e Terapia Iperbarica	Via Provinciale per Alezio, 12	73014 Gallipoli (LE)	0833-270429	0833-270455
	Osp. S. Paolo - U.O. Medicina Iperbarica	Via Caposcardicchio	70123 Bari	080-5843480		*(P)
	Nike srl	Via Arnesano, 6	73100 Lecce	0832-352992-354259	0832-352992	*(P)
	Centro Iperbarico Vieste	Loc. Coppitella	71019 Vieste (FG)	0884-701520-711239		*(P)
	Centro Iperbarico Isole Tremiti	Isola S. Domino	71040 Tremiti (FG)	0882-463234		#(P)
	Servizio Medicina Iperbarica - Ospedale Marina Militare	Via Pupino, 1	74100 Taranto	099-77550312	099-7750318	*(P)
MOLISE	Ospedale "G. Vietri" - Serv. Terapia Iperbarica	Via Marra, 14	86035 Larino (CB)	0874-827242/245		*(P)
CALABRIA	S. Anna Hospital - Ambulatorio Iperbarico	Via Pio X, 111	88100 Catanzaro	0961-741574	0961-701509	§(P)
	Ospedale Pontimalli - Serv. Ossigenoterapia Iperbarica	Via B. Buozzi	89015 Palmi (RC)	0966-45471	0966-418268	*(P)
SICILIA	Azienda Ospedaliera Papardo U.O. SUES 118 e Camera Iperbarica	Contrada Papardo	98158 Messina	090-3992745/393207		*(P)
	Policlinico Universitario Ist. Anest. Rianim. e Ter. Iper. - U.O. Med. Iperbarica	Via Consolare Valeria	98125 Gazzi di Messina (ME)	090-2212805	090-2926414	§(P)
	Azienda Ospedaliera "Umberto I" - Serv. Anest. Rianim.	Via Testaferrata, 1	96011 Siracusa	0931-724292		*(P)
	Ospedale Civile - Serv. Anest. Rianim. Med. Iperbarica	Via S. Anna	98055 Lipari (ME)	090-9885246/257	090-9880847	*(P)
	Azienda Ospedaliera Reg. Cannizzaro II - Serv. Anestesia e Med. Iperbarica	Via Messina, 829	95126 Catania	095-7264203-7264611		*(P)
	Ospedale Nagar - ASL 9 Trapani - Serv. Anest. Rianim. Ter. Iperbarica	Via S. Leonardo, 2	91017 Pantelleria (TP)	0923-911844		*(P)
	Serv. Terapia Iperbarica ASL Trapani c/o Poliambulatorio Favignana	C. da Fosse	91023 Favignana (TP)	0923-92283		#(P)
	Azienda Osp. S. Antonio Abate - Serv. Anest. Rianim. Terapia Iperbarica	Via Cosenza Erice Casasanta	91016 Trapani	0923-809475		*(P)
	Azienda ospedaliera OCR - Sciacca U.O. Anestesia Rian. e Ter. Iperbarica	Via Figuli, 2	92019 Sciacca (AG)	0925-28148		*(P)
	CMI - Ist. Ort. "Villa Salus"	Strada provinciale per Brucoli, 507/A	96011 Augusta (SR)	0931-990111-990530	0931-512066	*(P)
	Ospedale Civico di Palermo - Serv. di Ossigenoterapia Iperbarica	Via Lazzaro	90127 Palermo	091-6665104		*(P)
	Ospedale Policlinico Universitario - Ist. Anest. Rianim. - Centro Iperbarico	Via Giuffrè, 5	90127 Palermo	091-6552722		*(P)
	ASL 6 - Palermo P.O. di Partinico (PA) - Centro iperbarico	Via Circonvallazione, 1	90047 Partinico (PA)	091-8911204/205		*(P)
	Serv. Terapia Iperbarica ASL 6 c/o Poliambulatorio Isola Ustica	Isola di Ustica	90010 Ustica (PA)	091-8449630		#(P)
	Serv. Terapia Iperbarica ASL 6 c/o Poliambulatorio Isola Lampedusa	Isola di Lampedusa	92010 Lampedusa (AG)	0922-971988		#(P)

LEGENDA: (P) camera iperbarica multiposto - (M) camera iperbarica monoposto.

\* In funzione 24/24 hh, 7/7 gg - § in funzione in orario ambulatoriale - # in funzione nei periodi estivi - & inattiva - ? non si conosce l'attuale situazione.

N.B. L'elenco delle camere iperbariche riportato è un servizio offerto da SIMSI ed è da considerarsi "dinamico" nel senso che occorre verificare i dati. Infatti, il continuo evolversi della situazione logistica e operatività delle Camere Iperbariche Italiane, dovuta a chiusure e aperture di Centri non sempre comunicati alla SIMSI, può rendere non attendibili i dati. La SIMSI declina ogni responsabilità al verificarsi di situazioni non corrispondenti ai dati riportati. SI PREGA PERTANTO DI COMUNICARE EVENTUALI VARIAZIONI ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA (manuel.nasole@terapiaiperbarica.com) AL FINE DI COMUNICARLE CON I PROSSIMI NUMERI DEL BOLLETTINO.